

Non sto più nella pelle

Lo sai che...

Se la pelle di un serpente non si stacca tutta in una volta durante la muta vuol dire che ci sono problemi di salute oppure, se l'animale è in cattività, che viene tenuto a temperatura e umidità non adatte.



Un nuovo abito

La muta dei serpenti (detta anche ecdisi) comincia dalla testa: grazie allo strofinamento del rettile su rocce o cortecce, la pelle esterna si sfilà come un guanto fino alla coda, senza rompersi. La muta avviene a intervalli regolari di alcuni mesi: man mano che si avvicina questo momento il serpente non mangia per alcuni giorni, mentre i suoi occhi e la sua pelle cambiano colore.

Tutti gli animali cambiano periodicamente il loro vestito, ma non è solo per farsi più belli.

Rifarsi il look

Con tutti quei pezzetti bianchi attaccati al corpo, questo camaleonte sembra indossare un costume da mummia formato da brandelli di carta velina. Non è però un nuovo stratagemma del campione nell'arte del mimetismo. Si tratta semplicemente della sua vecchia pelle che si sta staccando. Il ricambio della superficie del corpo degli animali sostituisce le cellule morte e serve a rinforzare la protezione esterna contro ferite e malattie.

Lo sai che...

La muta è il momento più critico per un insetto: è più esposto ai predatori e il nuovo rivestimento ancora morbido non lo ripara da colpi o cadute. Il numero di mute è di solito fisso per ogni specie, ma può cambiare a seconda delle condizioni dell'ambiente.

Un corpo su misura

Gli insetti non hanno uno scheletro interno, ma il loro corpo è sostenuto e protetto da un rigido rivestimento esterno o cuticola. Il duro guscio è, però, come una gabbia che non si estende e non consente all'animale di crescere in grandezza. Per questo, quando si sviluppa, ogni insetto deve abbandonare più volte durante la sua vita il vecchio involucro e formarne uno nuovo più grande.



NATURE PICTURE LIBRARY/John Calacanis

ALAMY/Martin Karius

HPG/Photo Disc/Alamy